HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO
SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0372

Mercoledì 17.07.2002

L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

Alle ore 10.30 di oggi, il Santo Padre incontra i fedeli ed i pellegrini convenuti nel cortile interno del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo per la consueta Udienza generale del mercoledì.
Continuando il ciclo di catechesi sui Salmi e i Cantici proposti nella preghiera mattutina delle Lodi, il Papa commenta il Salmo 148: *Glorificazione di Dio Signore e Creatore* - Lodi della Domenica della 3a settimana (*Sal* 148, 1-6).
Giovanni Paolo II rivolge poi particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti e imparte la Benedizione Apostolica.

CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. Il Salmo 148 che ora si è levato a Dio costituisce un vero «cantico delle creature», una sorta di *Te Deum* dell'Antico Testamento, un alleluia cosmico che coinvolge tutto e tutti nella lode divina.

Così lo commenta un esegeta contemporaneo: «Il salmista, chiamandoli per nome, mette in ordine gli esseri: sopra il cielo, due astri secondo i tempi, e a parte le stelle; da un lato gli alberi da frutto, dall'altro i cedri; su di un piano i rettili, e su un altro gli uccelli; qui i principi e là i popoli; in due file, forse dandosi la mano, giovani e fanciulle… Dio li ha stabiliti dando loro posto e funzione; l'uomo li accoglie, dando loro posto nel linguaggio, e così disposti li conduce alla celebrazione liturgica. L'uomo è "pastore dell'essere" o liturgo della creazione» (L. Alonso Schökel, *Trenta salmi: poesia e preghiera*, Bologna 1982, p. 499).

Seguiamo anche noi questo coro universale, che risuona nell'abside del cielo e che ha come tempio il cosmo intero. Lasciamoci conquistare dal respiro della lode che tutte le creature innalzano al loro Creatore.

2. Nel cielo troviamo i cantori dell'universo stellare: gli astri più lontani, le schiere degli angeli, il sole e la luna, le stelle lucenti, i «cieli dei cieli» (cfr v. 4), cioè lo spazio stellare, le acque superiori che l'uomo della Bibbia immagina conservate in serbatoi prima di riversarsi come piogge sulla terra.

L'alleluia, cioè l'invito a «lodare il Signore», echeggia almeno otto volte e ha come meta finale l'ordine e l'armonia degli esseri celesti: «Ha posto una legge che non passa» (v. 6).

Lo sguardo si volge poi all'orizzonte terrestre dove si snoda una processione di cantori, almeno ventidue, cioè una specie di alfabeto di lode, disseminato sul nostro pianeta. Ecco i mostri marini e gli abissi, simboli del caos acquatico su cui è fondata la terra (cfr *Sal* 23,2), secondo la concezione cosmologica degli antichi semiti.

Il Padre della Chiesa san Basilio osservava: «Neppure l'abisso fu giudicato spregevole dal salmista, che lo ha accolto nel coro generale della creazione, anzi con un linguaggio suo proprio completa anch'egli armoniosamente l'inno al Creatore» (*Homiliae in hexaemeron,* III, 9: *PG* 29,75).

3. La processione continua con le creature dell'atmosfera: il fuoco delle folgori, la grandine, la neve, la nebbia e il vento tempestoso, considerato un veloce messaggero di Dio (cfr *Sal* 148,8).

Subentrano poi i monti e le colline, ritenute popolarmente le creature più antiche della terra (cfr v. 9a). Il regno vegetale è rappresentato dagli alberi da frutto e dai cedri (cfr v. 9b). Il mondo animale, invece, è presente attraverso le fiere, il bestiame, i rettili ed i volatili (cfr v. 10).

E infine, ecco l'uomo che presiede la liturgia della creazione. Egli è definito secondo tutte le età e distinzioni: fanciulli, giovani e vecchi, principi, re e nazioni (cfr vv. 11-12).

4. Affidiamo ora a san Giovanni Crisostomo il compito di gettare uno sguardo complessivo su questo immenso coro. Egli lo fa con parole che rimandano anche al Cantico dei tre giovani nella fornace ardente, da noi meditato nella scorsa catechesi.

Il grande Padre della Chiesa e patriarca di Costantinopoli afferma: «Per la loro grande rettitudine d'animo i santi, quando si accingono a rendere grazie a Dio, usano chiamare molti a partecipare alla loro lode, esortandoli a intraprendere insieme con loro questa bella liturgia. Questo fecero anche i tre fanciulli nella fornace, quando chiamarono l'intera creazione a dar lode per il beneficio ricevuto e a cantare inni a Dio (*Dn* 3).

Lo stesso fa anche questo Salmo, chiamando ambedue le parti del mondo, quella che sta in alto e quella che sta in basso, quella sensibile e quella intelligibile. Così fece anche il profeta Isaia, quando disse: "Giubilino i cieli e si rallegri la terra, perché Dio ha avuto pietà del suo popolo" (*Is* 49,13). E di nuovo così si esprime il Salterio: "Quando Israele uscì dall'Egitto, la casa di Giacobbe da un popolo barbaro, i monti saltellarono come arieti e le colline come agnelli di un gregge" (*Sal* 113,1.4). E altrove in Isaia: "Le nubi facciano piovere la giustizia" (*Is* 45,8). Infatti i santi, non ritenendosi sufficienti essi soli nel dar lode al Signore, si volgono da ogni parte coinvolgendo tutti nell'innodia comune» (*Expositio in psalmum* CXLVIII: *PG* 55, 484-485).

5. Siamo invitati anche noi ad associarci a questo immenso coro, divenendo voce esplicita di ogni creatura e lodando Dio nelle due dimensioni fondamentali del suo mistero. Da un lato, dobbiamo adorare la sua grandezza trascendente, «perché solo il suo nome è sublime, la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli», come dice il nostro Salmo (v. 13). D'altro lato, riconosciamo la sua bontà condiscendente, poiché Dio è vicino alle sue creature e viene specialmente in aiuto al suo popolo: «Egli ha sollevato la potenza del suo popolo… popolo che egli ama» (v. 14), come ancora afferma il Salmista.

Di fronte al Creatore onnipotente e misericordioso raccogliamo, allora, l'invito di sant'Agostino a lodarlo, esaltarlo e celebrarlo attraverso le sue opere: «Quando tu osservi queste creature e ne godi e ti sollevi all'Artefice di tutto e dalle cose create per via d'intelletto contempli i suoi attributi invisibili, allora si leva la sua confessione sulla terra e nel cielo… Se son belle le creature, quanto non sarà più bello il Creatore?»

(*Esposizioni sui Salmi*, IV, Roma 1977, pp. 887-889).

[01178-01.01] [Testo originale: Italiano]

● SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE○ Sintesi della catechesi in lingua francese○ Sintesi della catechesi in lingua inglese○ Sintesi della catechesi in lingua tedesca○ Sintesi della catechesi in lingua spagnola○ Sintesi della catechesi in lingua portoghese○ Sintesi della catechesi in lingua francese

Chers Frères et Sœurs,

Ce psaume festif invite chaque croyant à s'associer à la louange universelle que toutes les créatures font monter vers leur Créateur. L'homme est en effet appelé à célébrer Dieu en contemplant la création. «Si ses œuvres sont belles, combien est plus grande la beauté du Créateur ?», dira saint Augustin. En adorant la majesté de Dieu, le fidèle le vénère comme le Seigneur de l'univers. En reconnaissant sa bonté à travers la création tout entière, l'homme loue le Dieu miséricordieux, proche de ses créatures, en particulier de son peuple.

Je souhaite la bienvenue aux pèlerins francophones, notamment aux groupes de jeunes. Que ce temps de vacances vous permette de contempler les beautés de la création, pour y reconnaître l'amour de Dieu à l'œuvre dans le monde ! Avec la Bénédiction apostolique.

[01179-03.01] [Texte original: Français]

○ Sintesi della catechesi in lingua inglese

Dear Brothers and Sisters,

Psalm One Hundred and Forty-eighty is a great cosmic "alleluia". All creation — everything in the heavens, on the earth and under the earth — is called upon to sing praise to God, the Maker of all that exists. Our voices too join this immense chorus in praising the Lord. He is above all creation, and his love for us is without end.

I am pleased to greet the English-speaking pilgrims present at today's Audience, especially those from Ireland, Scotland and the United States of America. Upon all of you I cordially invoke the grace and peace of our Lord Jesus Christ. Happy Summer!

[01180-02.01] [Original text: English]

○ Sintesi della catechesi in lingua tedesca

Liebe Schwestern und Brüder!

In Psalm 148, dem „Te Deum" des Alten Testamentes, vereint sich die Stimme aller Wesen im Himmel und auf der Erde zu einem kosmischen Halleluja ohne Ende: Die Geschöpfe sollen loben den Namen des Herrn; denn er gebot, und sie waren erschaffen! (vgl. *Ps* 148, 5). Gottes souveräner Wille steht am Anfang der Schöpfung. Alles und alle nehmen teil an der Verherrlichung des Herrn, dem sie das Sein verdanken. Wir Menschen sind eingeladen, in diesen großen Lobpreis auf Gott, den Herrn und Schöpfer, einzustimmen.

Mit Freude begrüße ich die Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache sowie aus Belgien und den Niederlanden. Als Teil der wunderbaren Schöpfung Gottes wollen wir in Worten und Taten die große Danklitanei auf unseren Herrn und Erschaffer mitvollziehen. Von Herzen erteile ich Euch und Euren Lieben daheim sowie allen, die heute mit uns über Radio Vatikan und das Fernsehen verbunden sind, den Apostolischen Segen.

[01181-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

○ Sintesi della catechesi in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

El Salmo que hemos escuchado es como un "cántico de las criaturas", un *Te Deum*, en el que todo y todos alaban al Señor. En un mismo coro se unen las realidades del cielo y de la tierra, para dar gloria a su Creador y ensalzar su bondad.

También nosotros, que admirando las maravillas de la creación divina podemos entrever la grandeza de su Hacedor, estamos llamados a esta alabanza, expresándola con la palabra explícita que otras criaturas no pueden pronunciar.

Saludo a los peregrinos de lengua española, en especial al grupo quinceañeras y a los estudiantes de Santa Cruz de la Sierra y de Santiago. Invito a todos a leer con entusiasmo el himno de alabanza a Dios que, como en un magnífico libro, está escrito en la creación.

Muchas gracias.

[01182-04.01] [Texto original: Español]

○ Sintesi della catechesi in lingua portoghese

Caríssimos Irmãos e Irmãs:

O Salmo comentado na catequese de hoje, ao exprimir o louvor da natureza pelo seu Criador, lembra que todo o mundo tem a sua origem naquele que é Senhor do céu e da terra. Toda criatura adora a grandeza transcendente do Todo Poderoso e reconhece sua imensa bondade.

Saúdo cordialmente quantos me escutam de língua portuguesa, e desejo-lhes todo o bem no Senhor. Em particular saúdo os *portugueses* anunciados vindos do Arciprestado de Santa Comba Dão, da Diocese de Viseu e um grupo de visitantes de Lisboa.

Ao dar-vos as boas-vindas, faço votos de que leveis desta visita a Roma mais viva a certeza de que o Senhor Jesus vos acompanha e vos assiste com abundantes graças, que imploro para vós e vossas famílias, com a Bênção Apostólica.

[01183-06.01] [Texto original: Português]

● SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

○ Saluto in lingua slovacca

○ Saluto in lingua ungherese

○ Saluto in lingua italiana

○ Saluto in lingua slovacca

Srdečne pozdravujem pútnikov zo farnosti Slovenska: z Banskej Bystrice a z Bánoviec nad Bebravou.

Drahí pútnici, využite čas prázdnin a dovoleniek nielen na oddychm ale aj na duchovnú obnovu.

Rád žehnám vás a vašich blízkych.

Pochválený buď Ježiš Kristus!

[Saluto cordialmente i pellegrini provenienti dalla Slovacchia: da Banská Bystrica, da Bánovce e da Bebravou. Cari pellegrini, sfruttate questo periodo delle ferie e delle vacanze non solo per il riposo, ma anche per il rinnovamento spirituale. Volentieri benedico voi e i vostri cari. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01185-AA.01] [Testo originale: Slovacco]

○ Saluto in lingua ungherese

Szeretettel köszöntöm a magyar zarándokokat.

Isten hozott Benneteket!

Szívből adom apostoli áldásomat Mindannyiotokra.

Dicsértessék a Jézus Krisztus!

[Saluto cordialmente i fedeli ungheresi. Di cuore imparto a tutti voi la Benedizione Apostolica. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01184-AA.01] [Testo originale: Ungherese]

○ Saluto in lingua italiana

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare saluto l'Associazione "La Piccola Famiglia" di Roma e i numerosi partecipanti al Campionato di "Tiro a volo" che si svolge in questi giorni nella Valle dell'Aniene. Saluto gli Allievi Ufficiali dell'Accademia di Finanza. Carissimi, mentre vi ringrazio per la vostra presenza, auspico di cuore che le iniziative da voi promosse diffondano i valori della pace e della fraterna solidarietà.
A tutti la mia Benedizione.

Ed ora un particolare saluto ai *giovani*, ai *malati* e agli *sposi novelli*.
Cari *giovani*, incontrandovi, penso alla ormai imminente Giornata Mondiale della Gioventù. Pregate perché sia un'occasione propizia per sperimentare la gioia di essere autentici testimoni di Cristo. Sono qui presenti numerosi *ammalati*, che saluto con tanto affetto. Carissimi vi invito a trovare conforto nel Signore sofferente, che continua la sua opera di redenzione nella vita di ogni persona. A voi, cari sposi novelli, esprimo l'auspicio che il vostro amore sia sempre più profondo e più vero.

[01186-01.01] [Testo originale: Italiano]